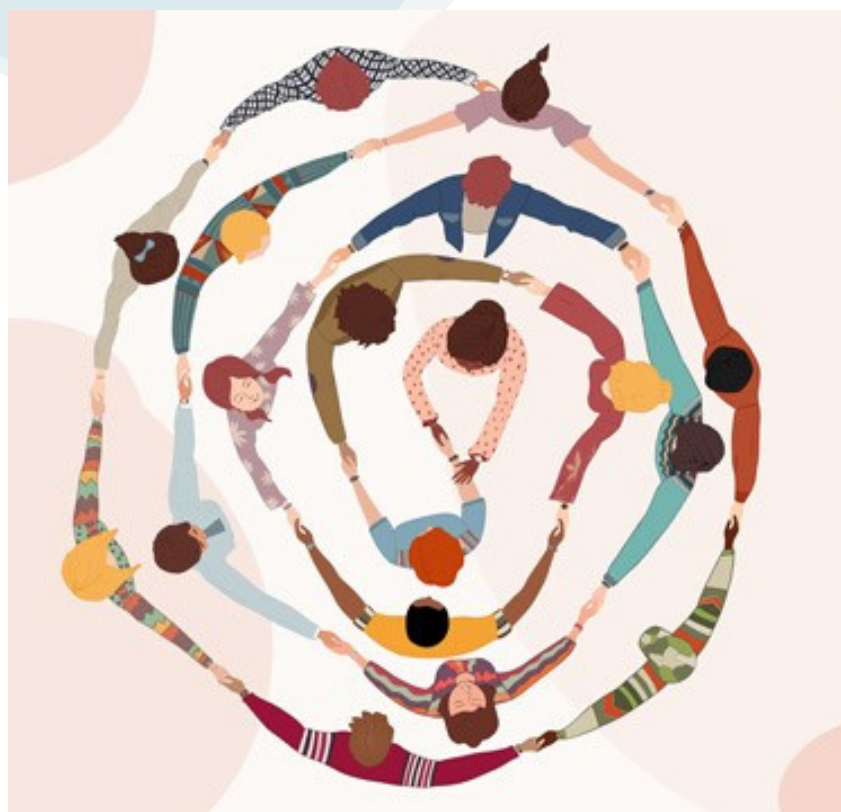
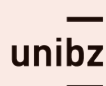


Benvenuti nella pluralità



**Partecipazione di tutte le famiglie
ai servizi per la prima infanzia**



Kompetenzzentrum für Soziale Arbeit und Sozialpolitik
Centro di Competenza per Lavoro Sociale e Politiche Sociali
Zenter de Competenza Laour sozial y Politica soziala



Fakultät für Bildungswissenschaften
Facoltà di Scienze della Formazione
Facultà de Scienzes dla Formazion

Brixen
Bressanone
Pesenon



**Verso un futuro luminoso
per tutti/e i/le bambini/e!**

Questo opuscolo è stato realizzato nell'ambito del progetto di ricerca PEACHES (**P**articipation in **E**arly **C**hildhood **E**ducational **S**ervices) della Libera Università di Bolzano ed è rivolto ai/alle professionisti/e della prima infanzia.

È il risultato di una collaborazione tra l'università, l'agenzia per la famiglia e i servizi per la prima infanzia (Kleinkindbetreuungsdienste, ELKI e altri servizi a bassa soglia per le famiglie con bambini piccoli) in Alto Adige. L'opuscolo si focalizza sulla partecipazione equa di tutte le famiglie, con un focus sulle famiglie con esperienze di migrazione.

Si basa sulle esperienze delle professioniste dei servizi per la prima infanzia che hanno partecipato a diversi focus group e incontri formativi nei quali sono emersi esempi di buone prassi che presentiamo nelle prossime pagine.

Ringraziamo calorosamente tutte le partecipanti per il loro interesse e la loro attiva collaborazione. Un ringraziamento speciale va alla ricercatrice con esperienze sul campo Elena Martorana (La strada – der Weg).

Ci auspichiamo che questo opuscolo possa servire per favorire il dialogo all'interno dei servizi e arricchire lo scambio.



Come posso comunicare con un genitore se non abbiamo una lingua in comune?

DALLE ESPERIENZE È EMERSO CHE È UTILE:

- Utilizzare un **traduttore online**: sono disponibili molte app per la traduzione vocale istantanea!
- Creare **pittogrammi** o **scritte multilingua**: figure, segni o simboli per indicare i luoghi (bagno, cucina, fasciatoio...), gli orari, le attività, le regole etc.
- Fare e mostrare **video** o **foto delle attività svolte**.

La lingua facile è un concetto di uso del linguaggio a bassa soglia. Dalla ricerca sulla lingua facile si sa che le frasi dovrebbero avere al massimo 9 parole. Si devono evitare i modi di dire, le abbreviazioni e termini tecnici (Bredl & Maaß 2016).

"Ho comunicato tanto
con le foto e con il video che
abbiamo fatto durante la giornata.
Per fare vedere alla famiglia
che cosa facesse il loro bambino,
come si rapportasse con noi"

Susa, assistente alla prima infanzia

RISORSE:

App per traduzioni

Lingua facile

**Immagini multilingui per
la comunicazione (TED)**



Fonte:

Bredel, U., & Maaß, C. (2016). Ratgeber Leichte Sprache: die wichtigsten Regeln und Empfehlungen für die Praxis. Berlin: Dudenverlag.



Come posso creare un rapporto di fiducia?

DALLE ESPERIENZE È EMERSO CHE È UTILE:

- Valorizzare le **competenze individuali**: possiamo arricchirci a vicenda! Le famiglie sono gli esperti della loro vita.
- **Attivare le risorse** presenti: un genitore parla la stessa lingua della nuova famiglia? Puoi mettere in contatto i genitori tra di loro e attivare così una rete tra pari!
- **Coinvolgere altri genitori**: sensibilizzare e attivare tutti gli utenti nell'accoglienza.
- **Imparare alcune parole nella lingua sconosciuta**, farà sentire accolte le famiglie!

Il terzo spazio, secondo Homi Bhaba (1994), si crea quando si incontrano persone con conoscenze diverse. Questo concetto è stato ulteriormente sviluppato pedagogicamente dalla Fachstelle Kinderwelten (2007) e può essere utile per costruire la fiducia tra professionisti e genitori.

"Abbiamo coinvolto
le mamme arrivate da
poco nell'organizzazione
di piccoli corsi basati
sugli interessi comuni."

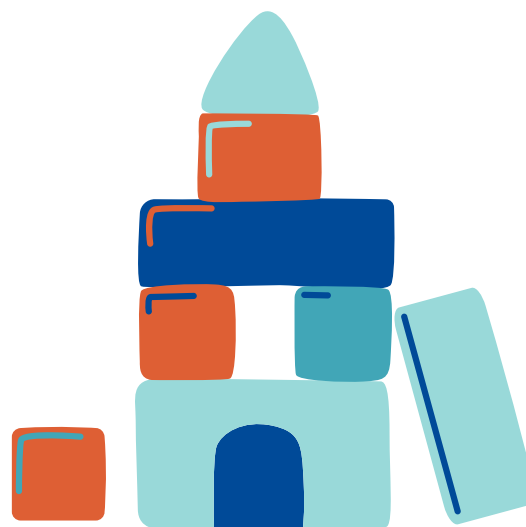
Maria, incontro aperto

RISORSE:

Clima di fiducia

Migrazione e inclusione

Riflessioni sull'etica delle
relazioni pedagogiche (TED)



Fonte:

Bhaba, H. (2006). The location of culture. Routledge. Fachstelle Kinderwelten (2007).

Zur Kommunikation zwischen Eltern und ErzieherInnen bei Konflikten. www.kinderwelten.net



Come posso aiutare a creare una rete di supporto?

DALLE ESPERIENZE È EMERSO CHE È UTILE:

- **Informare sulle iniziative** dei vari servizi: offrire informazioni su corsi di lingua, numeri utili, iniziative sul territorio.
- **Informare i servizi** presenti sul territorio delle proprie iniziative.
- **Organizzare incontri** di condivisione con altri servizi: lo scambio intraprofessionale favorisce lo sviluppo di sinergie.

I servizi per la prima infanzia sono una risorsa importante nella rete delle famiglie con esperienze di migrazione. Una strategia vantaggiosa è l'orientamento del lavoro di rete all'ambiente sociale per offrire e ampliare le opportunità educative (Salem & Lengyel 2020).

"In struttura
abbiamo molti volantini
su diversi servizi che diamo
in base alle necessità, a
volte chiamiamo noi stessi
se troviamo qualcosa di
utile per una famiglia!"

Gemma, assistente per la prima infanzia

RISORSE:

[Info famiglie](#)

[Info prima infanzia](#)

**[Brochure sul
networking \(TED\)](#)**



Fonte:

Salem, T., Lengyel, D. (2020). Dass eine Familie weiß, wo sie was an Hilfe kriegen kann, wenn sie Hilfe braucht, das finde ich wichtig – Sozialräumliche Vernetzung von Kitas in der Migrationsgesellschaft und die Rolle der Leitungen. ZfG 13, 229–244.



Come posso creare un contesto inclusivo?

DALLE ESPERIENZE È EMERSO CHE SONO UTILI:

- **Pazienza:** serve del tempo per creare una relazione significativa, per trovare le modalità comunicative adatte e per attivare servizi adeguati.
- **Creatività e flessibilità:** talvolta è necessario andare oltre le abitudini e riflettere sul proprio ruolo professionale. Lo scambio nel team e una supervisione sono utili.
- **Trasparenza e apertura mentale:** onestà, sincerità e chiarezza sono alla base di una buona riuscita relazionale.

Valorizzare la diversità e riflettere sulle proprie azioni è importante per una pratica inclusiva (Loch & Trott 2020). L'indice per l'inclusione offre uno strumento di lavoro prezioso per la pratica (Brugger-Paggi et al. 2013).

"A volte dobbiamo fare un passo indietro come educatori e uscire fuori dalle nostre prassi e i nostri schemi perché ci dobbiamo adattare. Il territorio è in continuo mutamento."

Nadia, educatrice

RISORSE:

Linee guida per i centri per la prima infanzia inclusivi (TED)

Superdiversità

Giocattoli tema diversità



Fonte:

Brugger-Paggi, E., Demo, H., Garber, F., Ianes, D. & Macchia, V. (2013). L'index per l'inclusione nella pratica: Come costruire la scuola dell'eterogeneità = Index für Inklusion in der Praxis: Kindergarten und Schule der Vielfalt gestalten. FrancoAngeli.

Loch, U. & Trott, L. (2020). Quadro di riferimento per le attività di formazione, educatione e assistenza alla prima infanzia. Agenzia per la famiglia – Provincia Autonoma di Bolzano & Facoltà di Scienze della Formazione – Libera Università di Bolzano.

Impressum

Facoltà di Scienze della Formazione

Via S. Croce, 7
39042 Bressanone

Centro di Competenza per Lavoro sociale e Politiche sociali

Via Roncato, 11
39042 Bressanone

swsp@unibz.it



Dr. Laura Trott



Dr. Elena Martorana



Dr. Sabine Tiefenthaler

Accesso alle risorse online:

Per raggiungere le risorse online consultare la versione dell'opuscolo in formato digitale, reperibile al sito: www.unibz.it/de/home/research/competence-centre-social-work-social-pedagogy-social-policy

Design: Noemi Zulberti